



BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0647

Martedì 01.11.2011

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

◆ LE PAROLE DEL PAPA ALLA RECITA DELL'ANGELUS

◆ LE PAROLE DEL PAPA ALLA RECITA DELL'ANGELUS

Alle ore 12 di oggi, Solennità di tutti i Santi, il Santo Padre Benedetto XVI si affaccia alla finestra del suo studio nel Palazzo Apostolico Vaticano per recitare l'Angelus con i fedeli ed i pellegrini convenuti in Piazza San Pietro. Queste le parole del Papa nell'introdurre la preghiera mariana:

● PRIMA DELL'ANGELUS

Cari fratelli e sorelle!

La Solennità di Tutti i Santi è occasione propizia per elevare lo sguardo dalle realtà terrene, scandite dal tempo, alla dimensione di Dio, la dimensione dell'eternità e della santità. La Liturgia ci ricorda oggi che la santità è l'originaria vocazione di ogni battezzato (cfr *Lumen gentium*, 40). Cristo infatti, che col Padre e con lo Spirito è il solo Santo (cfr *Ap* 15,4), ha amato la Chiesa come sua sposa e ha dato se stesso per lei, al fine di santificarla (cfr *Ef* 5,25-26). Per questa ragione tutti i membri del Popolo di Dio sono chiamati a diventare santi, secondo l'affermazione dell'apostolo Paolo: «Questa infatti è la volontà di Dio, la vostra santificazione» (*1 Ts* 4,3). Siamo dunque invitati a guardare la Chiesa non nel suo aspetto solo temporale ed umano, segnato dalla fragilità, ma come Cristo l'ha voluta, cioè «comunione dei santi» (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, 946). Nel *Credo* professiamo la Chiesa «santa», santa in quanto è il Corpo di Cristo, è strumento di partecipazione ai santi Misteri - in primo luogo l'Eucaristia - e famiglia dei Santi, alla cui protezione veniamo affidati nel giorno del Battesimo. Oggi veneriamo proprio questa innumerevole comunità di Tutti i Santi, i quali, attraverso i loro differenti percorsi di vita, ci indicano diverse strade di santità, accomunate da un unico denominatore: seguire Cristo e conformarsi a Lui, fine ultimo della nostra vicenda umana. Tutti gli stati di vita, infatti, possono diventare,

con l'azione della grazia e con l'impegno e la perseveranza di ciascuno, vie di santificazione.

La Commemorazione dei fedeli defunti, cui è dedicata la giornata di domani, 2 novembre, ci aiuta a ricordare i nostri cari che ci hanno lasciato, e tutte le anime in cammino verso la pienezza della vita, proprio nell'orizzonte della Chiesa celeste, a cui la Solennità di oggi ci ha elevato. Fin dai primi tempi della fede cristiana, la Chiesa terrena, riconoscendo la comunione di tutto il corpo mistico di Gesù Cristo, ha coltivato con grande pietà la memoria dei defunti e ha offerto per loro suffragi. La nostra preghiera per i morti è quindi non solo utile ma necessaria, in quanto essa non solo li può aiutare, ma rende al contempo efficace la loro intercessione in nostro favore (cfr *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 958). Anche la visita ai cimiteri, mentre custodisce i legami di affetto con chi ci ha amato in questa vita, ci ricorda che tutti tendiamo verso un'altra vita, al di là della morte. Il pianto, dovuto al distacco terreno, non prevalga perciò sulla certezza della risurrezione, sulla speranza di giungere alla beatitudine dell'eternità, «momento colmo di appagamento, in cui la totalità ci abbraccia e noi abbracciamo la totalità» (*Spe salvi*, 12). L'oggetto della nostra speranza infatti è il gioire alla presenza di Dio nell'eternità. Lo ha promesso Gesù ai suoi discepoli, dicendo: «Vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia» (Gv 16,22).

Alla Vergine Maria, Regina di tutti i Santi, affidiamo il nostro pellegrinaggio verso la patria celeste, mentre invociamo per i fratelli e le sorelle defunti la sua materna intercessione.

[01527-01.01] [Testo originale: Italiano]

• DOPO L'ANGELUS

Chers frères et sœurs,

Je salue cordialement les pèlerins francophones venus pour cette prière mariale. La Solennité de Tous les Saints nous rend proches de tous ceux et de toutes celles que Dieu a fait entrer dans sa lumière. En ce jour, souvenons-nous que, nous aussi, nous sommes en marche vers la sainteté. En chacun de nous brille déjà une étincelle de la lumière de Dieu, qui est appelée à resplendir. Mettons-nous à l'écoute des Béatitudes où Jésus nous enseigne comment progresser sur le chemin qui conduit à la gloire du ciel. Alors, nous trouverons le bonheur de partager la vie de Dieu avec tous les saints. Bonne fête de la Toussaint à tous !

I am pleased to wish all of you a happy All Saints Day! This wonderful feast, along with tomorrow's commemoration of the faithful departed, speaks to us of the beauty of our faith and of the joy that awaits us in heaven with our loved ones who have fallen asleep in Christ. Let us therefore pray earnestly that we may all be joyfully united one day in the Father's house. God bless you all!

Mit Freude heiÙe ich zum Hochfest Allerheiligen alle deutschsprachigen Pilger und Gste willkommen. Besonders grÙe ich heute die Mitglieder des Generalrates des Internationalen Kolpingwerkes. Die Heiligen sind das gelebte Evangelium. An ihnen sehen wir, daÙ die Botschaft Christi nicht ein unerreichbares Ideal ist, sondern konkret gelebt, in das ganz persnliche Leben eines jeden hinein umgesetzt werden kann. Lassen wir uns also von den Heiligen, die in den verschiedensten Umstnden mit den verschiedensten Charakteren gelebt haben, anstecken, von ihrer Treue und von ihrer Liebe zu Christus und von ihrem Erfindungsreichtum, das Evangelium auch heute sozusagen greifbar zu machen. Und bitten wir sie um ihre Frsprache, daÙ wir Gottes Liebe zu den Menschen sichtbar werden lassen und so wirklich „Licht der Welt" sein mgen. Gesegneten Festtag euch allen!

Saludo con afecto a los fieles de lengua espaola presentes en esta oracin mariana. En la solemnidad de Todos los Santos, la Liturgia nos invita a contemplar el amor infinito de Dios, que se refleja en la victoria de los que ya gozan de su gloria en el cielo. Es el amor del Padre que nos llama a ser hijos suyos, nos entrega a su propio Hijo para redimirnos con su sangre purificadora. Por eso nos proclama dichosos aun cuando sufrimos tribulacin, porque en l tenemos nuestra esperanza. Respondamos con generosidad y coherencia a ese don, que ha sido derramado en nuestros corazones, siendo Santos como Dios es Santo, para que tambin en nosotros se manifieste su gloria. Que Dios os bendiga.

Serdecznie pozdrawiam Polakw. Bracia i siostry, w UroczystoÙ Wszystkich Œwitych z radoÙ myÙlimy o

tych, których Bóg już wprowadził do swojej chwały. Są błogosławieni: cieszą się nieśmiertelnym życiem, „ujrzeli Boga takim, jakim jest” (por. 1 J 3,3). Niech świadectwo ich wiary i świętość życia będą dla nas drogowskazem na drodze wiodącej do domu Ojca. Niech ta myśl umacnia waszą nadzieję, gdy stajecie w modlitewnej zadumie nad grobami waszych bliskich. Z serca wam błogosławię.

[Saluto cordialmente tutti i Polacchi. Fratelli e sorelle, nella Solennità di Tutti i Santi con gioia pensiamo a tutti coloro che Dio ha già introdotto nella sua gloria. Sono i beati: godono della vita immortale, "vedono Dio così come è" (cfr. 1 Gv 3,3). La testimonianza della loro fede e santità di vita sia per noi di esempio sulla via che ci conduce alla casa del Padre. Questo pensiero rafforzi la vostra speranza, quando sostereete in preghiera davanti ai sepolcri dei vostri cari. Vi benedico di cuore.]

Rivolgo infine un cordiale saluto ai pellegrini di lingua italiana, in particolare ai giovani di Valenzano e ai ragazzi di Modena che hanno da poco ricevuto il Sacramento della Confermazione. Un caloroso saluto rivolgo a quanti hanno partecipato questa mattina alla "Corsa dei Santi", organizzata dalla Fondazione "Don Bosco nel mondo". San Paolo direbbe che tutta la vita è una "corsa" verso la santità: voi ci date un buon esempio! A tutti auguro una buona festa. Grazie per la vostra attenzione. Grazie e buona festa a tutti!

[01528-XX.01] [Testo originale: Plurilingue]

[B0647-XX.03]
